

ALLEGATO 21
RELAZIONE TECNICA REDATTA DALL'ING. ANDREA ANTONINO NAVARRA



RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Ing. Andrea Antonino Navarra,

iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n. 7118, con studio a Palermo in via E. Amari n. 32, incaricato dall' Ing. Giulia Venti, nominata Esperto Stimatore dal G.Es. Dott. Fabrizio Minutoli con provvedimento di nomina notificato in data 23.10.2018, per la procedura R.G.Es. 675/2014 + 362/2016 promossa da U.S. Città di Palermo S.p.A. contro

relativamente alla valutazione di tipo strutturale di alcune lesioni e cedimenti riscontrati negli immobili identificati rispettivamente al Comune di Monreale fg 18 part. 628 sub 7 Via Regione Siciliana n. 126, Via S M Tre n. 3 piano: T, e Comune di Monreale fg 18 part. 628 sub 8 part. 629 sub 4 Via Regione Siciliana n. 126, Via S M Tre n. 3 piano: T e 1

RELAZIONA QUANTO SEGUE

A seguito di sopralluogo effettuato in data 25/01/2022 si sono evidenziate due criticità:

1. Ammaloramento soletta in c.a. scalinata di ingresso al lotto;
2. Lesioni su pareti e pavimentazione al piano terra dell'immobile.

PUNTO 1

Accedendo al vano sottoscala dall'adiacente locale tecnico (foto 1) si è riscontrato un avanzato stato di degrado della soletta in cemento armato (foto 2-3), struttura portante della scalinata stessa. E' evidente che l'assenza di alcun tipo di impermeabilizzazione sovrastante ha permesso nel tempo l'ingresso di acqua che ha portato i ferri di armatura ad arrugginire, riducendo enormemente la sezione resistente degli stessi, inoltre il calcestruzzo è rigonfiato in più punti e presenta fenomeni di imbarcamento. E' necessario procedere nel minor tempo possibile al puntellamento della soletta stessa, inibendo fino a quel momento l'utilizzo della scalinata.



PUNTO 2

L'immobile oggetto di verifica, a due elevazioni fuori terra, ha una struttura intelaiata in c.a. con solai latero-cementizi e coperture a falda. Al piano terra, in una zona limitata rispetto alla superficie totale di piano (circa mq 200) sono presenti grosse lesioni sui tramezzi e lesioni nella pavimentazione.

Da un esame visivo si è potuto appurare che le lesioni (foto 4-5-6-7) riguardano solamente tramezzi e non tompagnature poggiate su fondazioni. Questo porta a dire che il cedimento non ha interessato le fondazioni (la struttura non presenta alcun segno caratteristico dei cedimenti relativi alle strutture di fondazione). Il cedimento avvenuto sembrerebbe riguardare il solo terreno sotto il massetto di calpestio che ha causato l'abbassamento dello stesso e dei tramezzi su esso poggiati con il loro conseguenziale distacco evidenziato dalle lesioni su citate. E' possibile che si sia raccolta acqua nel terreno sottostante, non ben consolidato, che abbia causato il cedimento dello strato. Per poter essere certi di quanto sopra detto e poter definire un possibile intervento risolutivo è necessario effettuare dei saggi sul posto. Andrebbero realizzati almeno due pozzetti, uno dei quali limitrofo alla trave di fondazione per verificare il tipo di sedime presente e progettare l'idoneo intervento di consolidamento del pavimento (ed eventualmente della fondazione stessa).

Si fa, inoltre, presente che a detta del proprietario, lungo il passetto (di altra proprietà) adiacente l'immobile (foto 8) dovrebbe essere presente un pozzo disperdente. Andrebbe verificata la sua reale posizione e la distanza dall'immobile in oggetto per appurare se tal pozzo possa essere causa del cedimento.

In conclusione si ribadisce che sicuramente tal dissesto rende inagibile l'immobile al piano terreno, ma non sembra interessare le strutture portanti dell'intero immobile, che quindi al piano superiore può essere abitato.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO
Dott. Ing.
ANDREA ANTONINO
NAVARRA
Sez. A
Settori civile e ambientale
n° 7118



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO 1





FOTO 2



FOTO 3



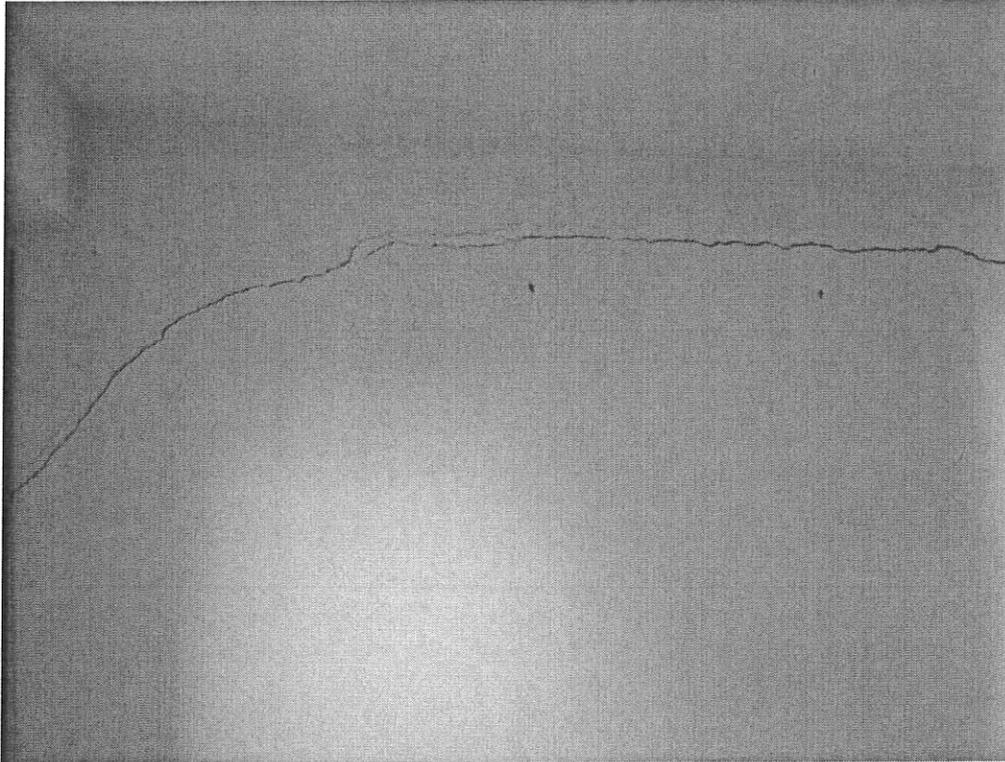


FOTO 4

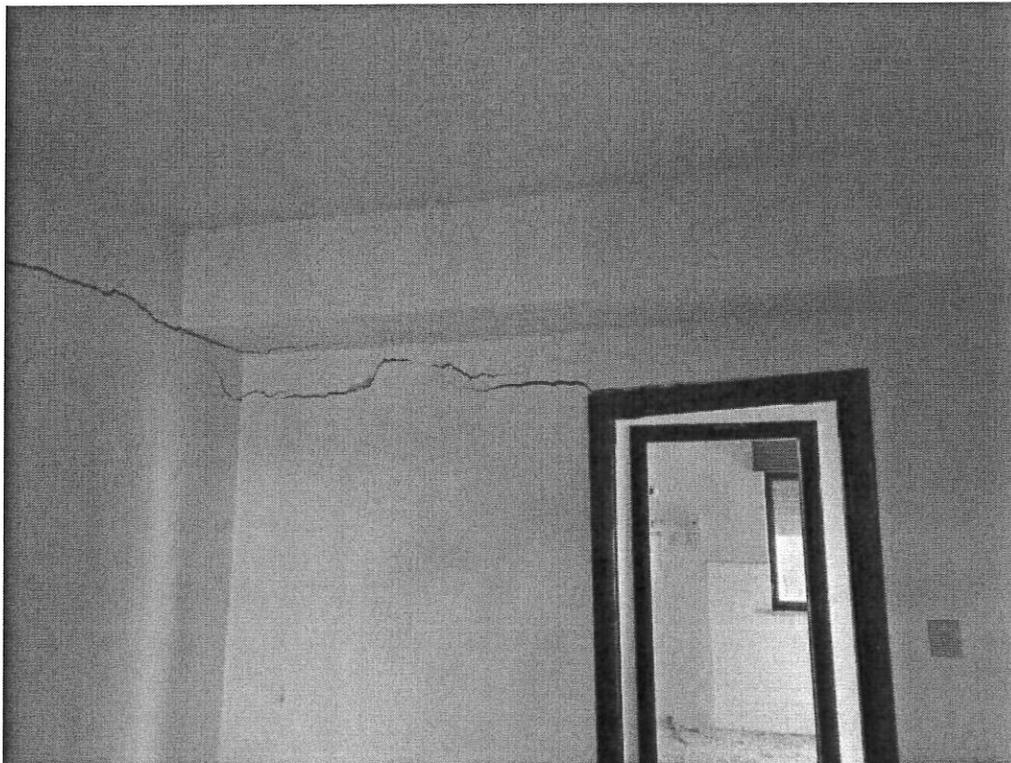


FOTO 5



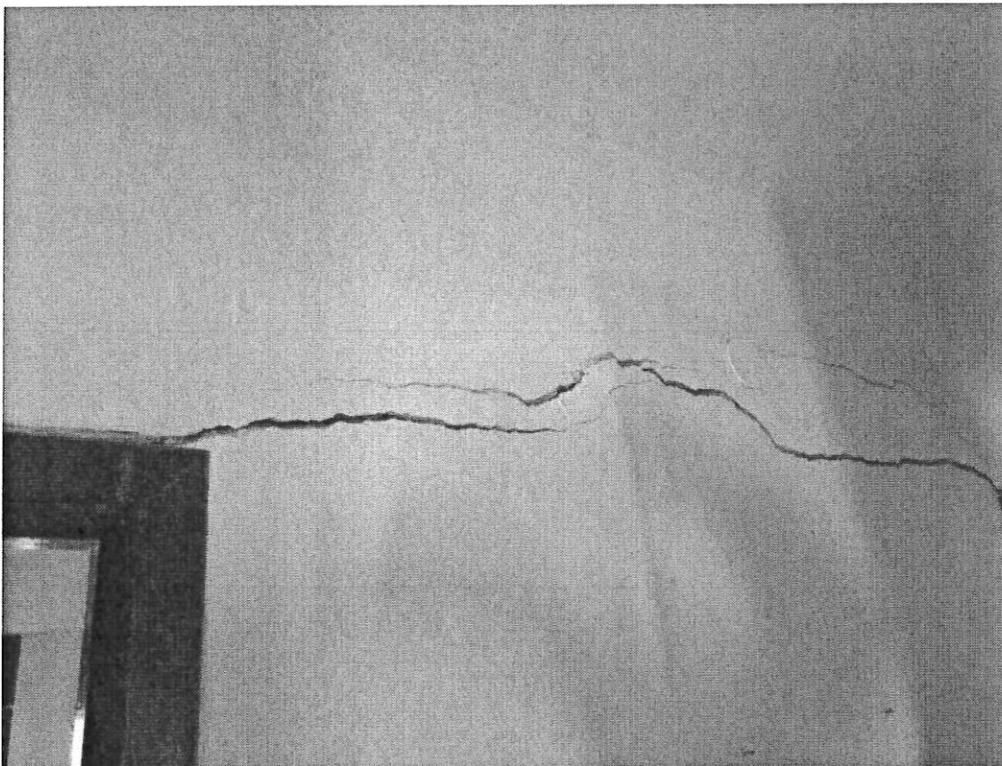


FOTO 6



FOTO 7





FOTO 8

